

STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	<p>L'INSEDIAMENTO UMBRO DI ORIGINE ANTICA DI GUBBIO, LA BASILICA DI SANT'UBALDO, IL MONTE IGINO E LA QUINTA APPENNINICA, LA VIA EUGUBINA, LA GOLA DEL BOTTACCIONE E L'ACQUEDOTTO MEDIEVALE</p>
	<p>LA CONCA EUGUBINA, LA VIA EUGUBINA, IL TEATRO ROMANO, IL MONTE URBINO</p>
	<p>VALFABBRICA E LA VALLE DEL CHIASCIO, LE FORRE DEL RIO GRANDE IL MONASTERO BENEDETTINO DI SANTA MARIA, IL SISTEMA DEI CASTELLI (CASTEL D'ALFIO, IL CASTELLO DI COLMOLLARO, E SULLA DESTRA DEL CHIASCIO), I CASTELLI DI VALLINGEGNO, PETROIA, BISCINA)</p>
	<p>BENI PAESAGGISTICI</p>
	<p>BENI PAESAGGISTICI (in itinere)</p>
DIFFUSE	<p>CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI</p>
	<p>CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE</p>
	<p>CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI</p>
	<p>PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE</p>
	<p>SITI DI ALTURA</p>
<p>VILLE</p>	
<p>PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA</p>	

L'INSEDIAMENTO UMBRO DI ORIGINE ANTICA DI GUBBIO, LA BASILICA DI SANT'UBALDO, IL MONTE IGINO E LA QUINTA APPENNINICA, LA VIA EUGUBINA, LA GOLA DEL BOTTACCIONE E L'ACQUEDOTTO MEDIEVALE



Paesaggi regionali

Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA

- 1.fn Bocca Seriola
- 2.fn Trasimeno
- 3.fn Monte Cucco
- 4.fn Colfiorito
- 5.fn Monte Peglia
- 6.fn Monti Martani
- 7.fn Valnerina
- 8.fn Nursino
- 9.fn Amerino
- 10.fn Teverina

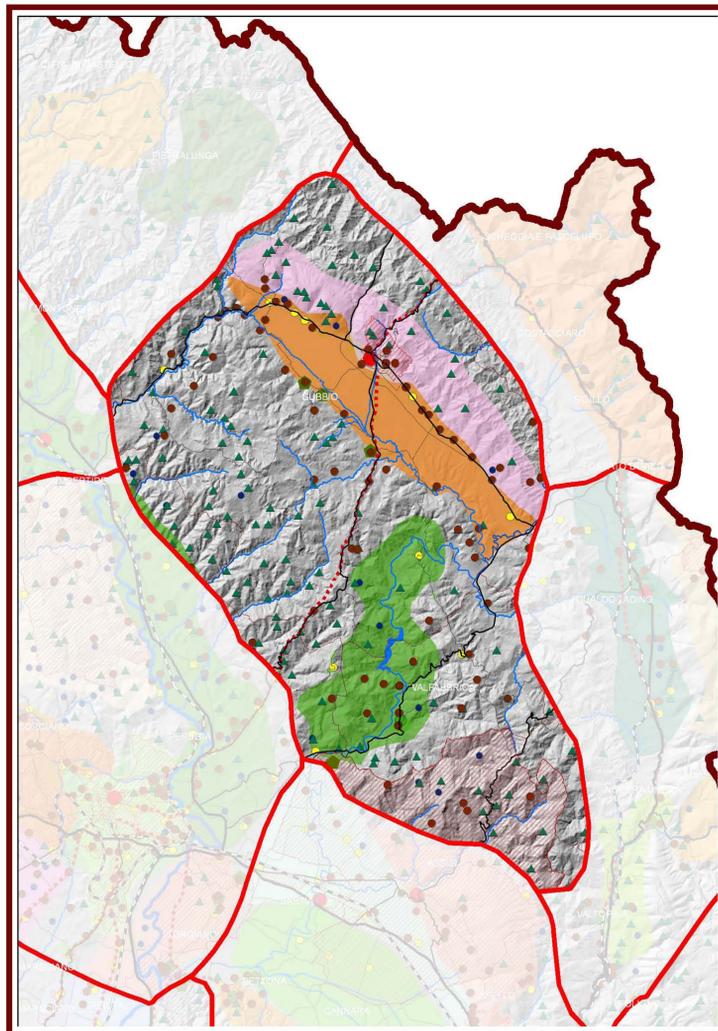
Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE

- 1.sc Tifernate
- 2.sc Eugubino
- 3.sc Gualdese-Nocerino
- 4.sc Pievese
- 5.sc Tuderte
- 6.sc Orvietano

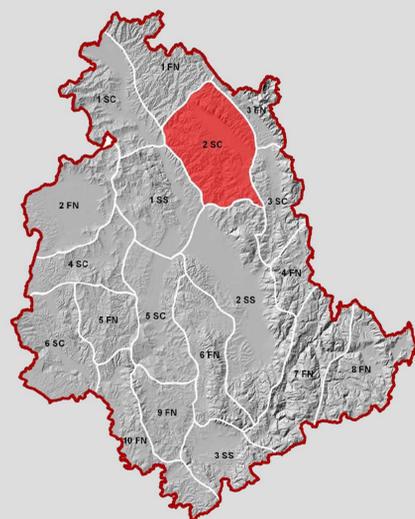
Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA

- 1.ss Perugia
- 2.ss Valle umbra
- 3.ss Conca ternana





STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
	L'INSEDIAMENTO UMBRO DI ORIGINE ANTICA DI GUBBIO, LA BASILICA DI SANT'UBALDO, IL MONTE IGINO E LA QUINTA APPENNINICA, LA VIA EUGUBINA, LA GOLA DEL BOTTACCIONE E L'ACQUEDOTTO MEDIEVALE
	LA CONCA EUGUBINA, LA VIA EUGUBINA, IL TEATRO ROMANO, IL MONTE URBINO
	VALFABBRICA E LA VALLE DEL CHIASCIO, LE FORRE DEL RIO GRANDE IL MONASTERO BENEDETTINO DI SANTA MARIA, IL SISTEMA DEI CASTELLI (CASTEL D'ALFIOLO, IL CASTELLO DI COLMOLLARO, E SULLA DESTRA DEL CHIASCIO, I CASTELLI DI VALLINGEGNO, PETROIA, BISCINA)
	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
DIFFUSE	
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	SITI D'ALTEZZA
	VILLE
	PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA



- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
  - 2.fn Trasimeno
  - 3.fn Monte Cucco
  - 4.fn Colfiorito
  - 5.fn Monte Peglia
  - 6.fn Monti Martani
  - 7.fn Valnerina
  - 8.fn Nursino
  - 9.fn Amerino
  - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
  - 2.sc Eugubino
  - 3.sc Gualdese-Nocerino
  - 4.sc Pieveve
  - 5.sc Tuderte
  - 6.sc Orvieto
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugino
  - 2.ss Valle umbra
  - 3.ss Conca ternana



PAESAGGIO REGIONALE

2.sc EUGUBINO

STRUTTURA IDENTITARIA  
2\_SC\_1

**L'insediamento Umbro di origine antica di Gubbio, la Basilica di S. Ubaldo, il Monte Igino e la quinta appenninica, la via Eugubina, la Gola del Bottaccione e l'acquedotto medievale**

I Comuni interessati dalla struttura  
identitaria

Gubbio

**Descrizione dei caratteri paesaggistici**

RISORSE IDENTITARIE

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza in particolare per la quinta appenninica che fa da sfondo al centro storico di Gubbio, costituita dal Monte Foce e il Monte Igino. Il primo si caratterizza per una diffusione più estesa del prato pascolo, in particolare nella parte sommitale, mentre il secondo presenta una copertura forestale compatta, nella parte alto montana, mentre il versante sub montano, lascia spazi a piccole chiazze di oliveto anche a ridosso del centro storico di Gubbio. Tra i due massicci si apre la Gola del Bottaccione, una gola molto stretta, tagliata tra i massicci rocciosi che caratterizzano questa parte del paesaggio. La gola è ricca d'acqua ed è attraversata dal corso d'acqua a carattere torrentizio che confluisce nel Saonda, il Torrente Camignano.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato in particolare dal centro Umbro di origine antica di Gubbio (Ikuvium), testimoniata dal ritrovamento delle antiche tavole eugubine, come testimonianza dei rapporti con gli etruschi, ritrovamento effettuato secondo ipotesi contrastanti o nei sotterranei del teatro romano o nei pressi di Scheggia, intorno al 1400. Le tavole sono una effettiva testimonianza dei rapporti territoriali esistenti tra i due popoli. Gubbio sorge ai piedi di tre monti: Foce, Igino e d'Ansciano. La città in seguito agli scontri tra Umbri, Etruschi e Galli subì il rapido processo di romanizzazione assumendo il nome di Iguvium. La città fu ripetutamente distrutta da invasioni e lotte, ricostruita con il passare dei secoli, passando sotto il dominio della Chiesa per diventare un libero comune nell'anno 1000. Ancora oggi sono visibili, sulle pendici del monte le mura medievali, che la racchiudevano, con una estensione di circa tre chilometri. All'interno delle mura si concentrano edifici pubblici ed ecclesiastici, tutti di grande pregio artistico, architettonico, ma non mancano, all'interno del centro storico, edifici costruiti in epoche recenti, incongrui con il contesto. Al costruito storico si alternano brani di uliveto, penetrato all'interno delle mura. Dalla piazza grande, che costituisce una vera e propria terrazza, si percepisce il senso del posizionamento strategico e di controllo sulla valle, un posizionamento che è connesso anche alla dimensione di crocevia che Gubbio assume, da e per il Tirreno e l'Adriatico. A dominare la valle, a monte del centro storico di Gubbio è la Basilica di Sant'Ubaldo, dalle origini antiche. La Basilica oltre ai valori connessi alla storia assume un grande valore simbolico per la comunità eugubina: è la basilica in cui vengono conservati i "ceri". Di grande valore storico culturale è anche il sito naturalistico della gola del Bottaccione, nota per le ricerche scientifiche degli anni '70, grazie alle quali si avanzò l'ipotesi di una grande crisi ecologica, desunta dalle polveri delle antichissime pareti rocciose, di milioni di anni fa, che delimitano la valle. I valori storici del paesaggio della valle del Bottaccione sono legati anche alla presenza dell'Eremo di S. Ambrogio risalente al XIV secolo, addossato alla parete rocciosa del Monte Foce, ma costruito nel sito di un antico insediamento risalente al VI-VII secolo. Altro elemento caratterizzante il paesaggio è l'acquedotto medievale, nato lungo il corso del Torrente Camignano che dette lo spunto per la creazione di uno sbarramento dello stesso e per la costruzione di una cisterna, necessaria a servire e regolare la fornitura per i numerosi mulini sorti lungo la valle. LA possibilità di usufruire di una riserva d'acqua così importante, rese necessaria la realizzazione di un Acquedotto in pietra sul versante

	Nord-Ovest del Monte Ingino, così vicino all'insediamento. L'Acquedotto progettato da Matteo Gattapone, dette garanzie per secoli sull'approvvigionamento idrico per la città grazie alla presenza del serbatoio del Bottaccio. Infine i valori storici di Gubbio sono riconducibili anche alla storia francescana e al trascorso della vita del Santo presso Gubbio.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza per le risorse sociali simboliche espresse sia dai valori paesaggistici di tipo naturalistico che per quelli trasmessi grazie alla storia. La storia antica e quella medievale rappresenta un valore identitario espresso anche attraverso le manifestazioni tradizionali e culturali, che hanno trasmesso e trasmettono l'immagine di Gubbio su scala internazionale. La più significativa è certamente la tradizionale festa dei Ceri, che ha origini antiche, ed è la manifestazione più antica d'Italia, e le sue origini sono sia religiose che pagane.

PAESAGGIO REGIONALE

2.sc EUGUBINO

STRUTTURA IDENTITARIA  
2\_SC\_2

**La conca Eugubina, la via Eugubina, il teatro Romano**

I Comuni interessati dalla struttura  
identitaria

Gubbio

**Descrizione dei caratteri paesaggistici**

RISORSE IDENTITARIE

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza per l'aspetto morfologico rappresentato dalla conca di Gubbio o bacino di Gubbio, che attraversa, in direzione sud-est nord-ovest tutto il paesaggio regionale. La piana è delimitata sul lato orientale dalla linea pedemontana del sistema alto collinare e montano alle spalle del centro di Gubbio e sul lato occidentale dal Torrente Saonda. A costituire i margini trasversali rispettivamente a nord e a sud abbiamo il Torrente Assino e il Fiume Chiascio. Per circa metà della superficie della conca tettonica, in particolare per la parte posta a sud-est di Gubbio, è formata da una ambito caratterizzato da vallicole, solcate da diversi fossi, ed è stato occupato da un antico lago quaternario. Questo ambito è riconosciuto come Sito di Interesse Naturale e racchiude un importante esemplare, umbro e dell'Italia centrale, di bosco planiziale, rappresentativo di una vegetazione tipica dell'Europa centrale. Anche la vegetazione ripariale lungo i fossi e la sponda del Torrente Saonda, costituita da boscaglia, e la varietà floristica, costituiscono un patrimonio naturalistico vegetazionale di grande valore per la loro rarità a livello regionale e nazionale. La parte della conca a nord-ovest di Gubbio si caratterizza per la sua estensione di campi coltivati a seminativo, dove si intercettano ancora filari alberati, che ricordano una partitura della trama agricola, una trama che oggi è interrotta e intramezzata da piccoli nuclei abitativi a carattere residenziale e in qualche caso produttivo, commerciale artigianale.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato in particolare dall'emergenza storica-archeologica del teatro romano, un eccezionale esempio di opera assimilabile alla tecnica del periodo repubblicano, costruito alla fine del I secolo a.C., con un formidabile paramento di bugnato a grandi blocchi squadrati di pietra calcarea locale. La cavea si sviluppa con un diametro di settanta metri circa e il teatro all'esterno presenta un recinto con una doppia arcata su pilastri. Il teatro è ancora oggi in uso, nel periodo estivo, durante il quale diventa uno scenario suggestivo per manifestazioni teatrali. Sotto il profilo storico culturale, la conca di Gubbio è caratterizzata anche per essere attraversata dal tratto della viabilità antica, che metteva in collegamento Gubbio con le marche.
Risorse	Il paesaggio si caratterizza per i valori identitari legati all'immagine della conca, dei resti



sociali-simboliche	archeologici e delle risorse naturalistiche in essa presenti, dove il rapporto tra morfologia del suolo, permanenze storiche e manifestazioni sociali restituiscono ancora oggi l'immaginario simbolico di questo paesaggio.
--------------------	--

sociali-simboliche	ancora sussistono tra natura, storia e insediamento, soprattutto per quanto riguarda il sistema dei castelli, riutilizzato in molti casi a scopi turistici.
--------------------	---

PAESAGGIO REGIONALE 2.sc EUGUBINO

STRUTTURA IDENTITARIA  
2\_SC\_3 **Valfabbrica e la valle del Chiascio, le forre del Rio Grande il Monastero Benedettino di Santa Maria, il sistema dei Castelli (Castel d'Alfiolo, il Castello di Colmollaro, e sulla destra del Chiascio i castelli di Vallingegno, Petroia, Biscina)**

I Comuni interessati dalla struttura identitaria Gubbio, Valfabbrica, Perugia

RISORSE IDENTITARIE **Descrizione dei caratteri paesaggistici** CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza per il complesso sistema collinare, di natura marnoso arenaceo, di cui si compone, ed è attraversato per tutto il suo sviluppo longitudinale dal Fiume Chiascio, in particolare dal suo tratto medio. Per quanto riguarda i corsi d'acqua, oltre il fiume Chiascio è fortemente caratterizzante il torrente Rio grande e le forre del Rio grande, suggestivi modellamenti del suolo, ricchi di vegetazione, ambienti scarsamente antropizzati, con una ricchezza vegetazionale riconducibile alla macchia mediterranea. Dal punto di vista naturalistico risulta caratterizzante il paesaggio compreso tra Valfabbrica e l'abitato di Farticiola Selvatica, un paesaggio che alterna boschi compatti di querce e aceri, ad ampie distese coltivate, a lembi di boscaglia e arbusteti molto ricchi dal punto di vista della varietà vegetazionale, a interessanti boscaglie di salici che ricoprono per ampie zone i primi terrazzi fluviali del Chiascio. Salendo alle quote più alte troviamo delle distese pascolive alternate ad arbusteti di ginepro.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato dal centro storico di Valfabbrica, del quale emerge la torre e le mura. Centro storico immerso nella vegetazione, adagiato sul versante collinare, anch'esso ricco di vegetazione. L'espansione edilizia recente, per lo più costituita da case uni e bifamiliari si alternano, confondendosi in modo eterogeneo con la città consolidata, compromettendone l'immagine unitaria. La storia della cittadina di Valfabbrica, prosperoso castello in età medievale, è strettamente legata alla storia della vicina Abbazia benedettina di Santa Maria, altra emergenza che caratterizza questo paesaggio. L'Abbazia sorge lungo la riva sinistra del fiume Chiascio a poca distanza da Valfabbrica, lungo la via che congiunge Assisi a Gubbio. Del monastero originario rimane ben poco, molto è stato trasformato, ma la chiesa è in buono stato di conservazione ancorchè restaurata intorno agli anni '50. Altro elemento caratterizzante il paesaggio è il ricco sistema di castelli, che si concentra di più nella parte a nord, già in direzione di Gubbio lasciandosi alle spalle il centro di Valfabbrica. Di questi emergono castel d'Alfiolo, il castello di Colmollaro, Vallingegno, Petroia, Biscina. Il castello di Petroia, oggi utilizzato a fini ricettivi, è forse quello meglio conservato nei suoi tratti architettonici e quello che caratterizza maggiormente il paesaggio. Localizzato in cima al colle, i cui versanti sono alternati da macchie boscate, radure e campi coltivati, sventa l'imponente torre quadrata.
Risorse	Il paesaggio si caratterizza maggiormente per i valori simbolici legati alle relazioni che